



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**55° Distretto Scolastico**  
**Istituto Comprensivo Lanzara**  
Via Calvanese, n. 22 - 84083 Lanzara – Castel San Giorgio (SA)  
CF: 80028610659 - Tel. 081 5162111  
email [saic846oor@istruzione.it](mailto:saic846oor@istruzione.it) - [saic846oor@pec.istruzione.it](mailto:saic846oor@pec.istruzione.it)

**A tutti i docenti  
dell'I.C. Lanzara**

### **Ogg.: estratto dalle linee guida per l'educazione civica nella scuola dell'autonomia**

Le istituzioni scolastiche sono già chiamate, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) a determinare, nel Piano triennale dell'offerta formativa, 'il curriculum obbligatorio per i propri alunni'.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 le istituzioni scolastiche potranno rileggere e ricalibrare, se necessario, il curriculum già adottato nel modo più appropriato a perseguire le finalità del presente decreto.

La revisione del curriculum di istituto consentirà di ricomprendervi le tematiche indicate all'articolo 2, compiutamente delineate nel seguente elenco, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curriculum autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

L'afferenza degli obiettivi specifici di apprendimento alle tematiche sopra elencate può, del resto, essere opportunamente evidenziata all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, ferma restando per il secondo ciclo di istruzione, la necessità di mantenere la specificità di ciascun percorso dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, anche ai fini dello svolgimento dell'esame di Stato.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è altresì chiamato a declinare, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica, pari a 33 ore, anche avvalendosi delle quote di autonomia, nonché a definire le attività di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**55° Distretto Scolastico**

**Istituto Comprensivo Lanzara**

Via Calvanese, n. 22 - 84083 Lanzara – Castel San Giorgio (SA)

CF: 80028610659 - Tel. 081 5162111

email [saic8460or@istruzione.it](mailto:saic8460or@istruzione.it) - [saic8460or@pec.istruzione.it](mailto:saic8460or@pec.istruzione.it)

Il Piano triennale assume una particolare rilevanza per realizzare l'interconnessione tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline (educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva).

Particolare attenzione dovrà essere posta al tema dell'educazione alla cittadinanza digitale. Le abilità e conoscenze previste si distinguono tra generali (il confronto delle informazioni, le regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, il rispetto dell'altro, ...) e specifiche (l'identità digitale, il grande tema dei dati, ...): si tratta di un terreno nuovo, che pure non poche istituzioni scolastiche hanno iniziato ad esplorare, pur nella consapevolezza delle differenze generazionali e della necessità di approcci differenziati nell'utilizzo, qualitativo e quantitativo, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella quotidianità scolastica.

### **Costituzione e cittadinanza**

Come precisato dall'articolo 4 della Legge, la Costituzione, la sua origine e la sua evoluzione, costituiscono il fondamento dell'educazione civica, poiché consentono di 'sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà'.

La conoscenza della Carta costituzionale nei suoi principi e contenuti è prioritaria per acquisire consapevolezza delle principali norme che governano la quotidiana convivenza, i diritti e i doveri delle persone e dei cittadini, le organizzazioni sociali e le istituzioni.

A partire da tale conoscenza, da approfondire in base all'età degli alunni, si potrà avviare la necessaria riflessione sui concetti di democrazia, legalità, senso di responsabilità. In questa prospettiva, l'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza così come previste dalla recente Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

«La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.»

### **Aspetti organizzativi**

Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Se nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, rispettivamente, ai campi di esperienza e alle discipline, per la scuola secondaria di primo e secondo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**55° Distretto Scolastico**

**Istituto Comprensivo Lanzara**

Via Calvanese, n. 22 - 84083 Lanzara – Castel San Giorgio (SA)

CF: 80028610659 - Tel. 081 5162111

email [saic8460or@istruzione.it](mailto:saic8460or@istruzione.it) - [saic8460or@pec.istruzione.it](mailto:saic8460or@pec.istruzione.it)

Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari.

La cittadinanza infatti si sviluppa, innanzitutto, dalla consapevolezza culturale di ciascun individuo in rapporto con il contesto di appartenenza e in relazione e interscambio con altri contesti.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica. Sia le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e per i percorsi liceali che le Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale possono agevolare l'approccio ai contenuti dell'educazione civica come individuati dalla legge in quanto strumenti aperti che le istituzioni scolastiche sono chiamate a declinare all'interno del proprio curriculum.

Per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le scienze naturali e con la geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, nel loro progredire storico, filosofico e letterario; l'educazione alla salute e al benessere si avvale delle conoscenze e delle competenze disciplinari maturate nell'ambito delle scienze naturali e motorie.

Si tratta, dunque, di far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe.

### **I docenti per l'educazione civica**

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

Le istituzioni scolastiche del secondo ciclo hanno, peraltro, il vincolo di affidare l'educazione civica, ove disponibili nell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.

Anche in questo caso, alle istituzioni scolastiche è lasciata la più ampia facoltà in merito alle specifiche modalità di insegnamento dell'educazione civica (moduli, co-presenze, inserimento nel



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**55° Distretto Scolastico**



**Istituto Comprensivo Lanzara**  
Via Calvanese, n. 22 - 84083 Lanzara – Castel San Giorgio (SA)  
CF: 80028610659 - Tel. 081 5162111  
email [saic8460or@istruzione.it](mailto:saic8460or@istruzione.it) - [saic8460or@pec.istruzione.it](mailto:saic8460or@pec.istruzione.it)

percorso curricolare), senza che però sfugga la dimensione comunque trasversale di tale insegnamento, i cui temi non sono limitati al solo diritto.

Ciò premesso, è opportuno che gli specifici temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare siano esplicitamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa e condivisi con le famiglie.

### **Valutazione**

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Come è noto la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Clotilde Franco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.L.vo 39/1993